

E FU COSÌ CHE LUDOVICO IL 'GRANDE'...



foto di Lorenzo Gigante

“L’ho ammazzato, ho ucciso il Senatore...” (1)

gridava tra le lacrime Saiful (2)

l’amata ombra degli ultimi giorni

per Ludovico il ‘grande’ che nei secoli

continuerà ad aleggiar correndo

sopra cavalli alati e tra foulard,

grandi cappelli su immacolato lino.

“Hanno ammazzato a cumpari Turiddu”:

sembrò cavalleria rusticana

ma Ludovico subì soltanto accettando il fato.

E fu così che Ludovico il ‘grande’...

ebbe una morte tragica e violenta

e come in teatro il ‘regista di Gibellina’

-sublime arringator dolce cantore

delle più alte corde della vita-

firmò col sangue la scena finale,

agghiacciante e più ancora misteriosa.

Difese Franca Viola che respinse

sulla sua pelle matrimonio d’onore.

E dopo il terremoto del Belice



portò li arte e tutti i belicini
seppero sollevare presto il capo,
sacco e non sacco amaro del Belice!
Cercò con forza il superamento
delle barriere da sinistra a destra.
Sognatore pensante vide chiaro
un Mare Nostrum scenario naturale
a fin di pace tra i popoli sparsi,
olezzando di zagare il Museo. (3)
Continuerà a volare in libertà
sulle sue terre eterno Ludovico,
nobile cavalier fine cultore.
“ E mi conserverete –è il suo presagio-
nel tabernacolo della vostra memoria!”



- (1) Ludovico Corrao, Senatore della Repubblica in pensione, originario di Alcamo, è stato barbaramente ucciso a 84 anni, la mattina del 7 agosto 2011, nella sua camera da letto al Baglio delle Case Di Stefano, sede della Fondazione delle Orestiadi di Gibellina.
- (2) Saiful Islam, 21 anni originario del Banglades, era accudiente fedele da oltre due anni del Senatore. E' stato lui a confessare di aver commesso l'orribile crimine.
- (3) Il "Museo delle Trame Mediterranee", custodisce opere di grande valore: dai quadri di D'Alì alle sculture di Burri e Consagra, e tant'altro ancora.

